

CITTA' DI FINALE LIGURE



COMUNE DI FINALE LIGURE

Provincia di Savona

Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici

Via Pertica n°29

Telefono (019) – 68.90.11 / Fax (019) – 68.90.256

Prot. n. (vedi pec)

Finale Ligure 24.05.2022

Spett.le

Ministero della transizione ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo

Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

Fax 06/57225994

PEC cress@pec.minambiente.it

E p.c. Regione Liguria

Settore Ecosistema Costiero

Settore Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

PEC protocollo@pec.regione.liguria.it

E p.c, ARPAL

PEC arpal@pec.arpal.liguria.it

OGGETTO: Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto: PORTO TURISTICO CAPO SAN DONATO- RISTRUTTURAZIONE MORFOLOGICA DELLA TESTATA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO – ID 4882

Il sottoscritto

Ing. Curatolo Salvatore - Dirigente dell'Area 4

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

COMUNE DI FINALE LIGURE

con sede legale in:

Finale Ligure – Via Pertica n°29 – pec: comunefinaleligure@legalmail.it

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA	Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la verifica di ottemperanza (art.28 c.2 D.Lgs.152/2006)	Ente coinvolto nell'attuazione delle prescrizioni, ruolo e attività di competenza
2	A) Il proponente, in accordo con ARPAL, per ogni fase di cantiere dovrà predisporre ed attuare un piano di monitoraggio ambientale per l'ambiente marino effettuato da biologi esperti con particolare riferimento alla presenza di Posidonia oceanica (eventuali altre fanerogame) e altre biocenosi di pregio dei fondi duri nell'area prossima all'opera e in un raggio di almeno 200 m da essa. Il monitoraggio dovrà prevedere analisi ex ante, in fieri (durante il cantiere) ed ex post (per una durata minima di un anno). B) In particolare, il monitoraggio dovrà tener conto anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini. A tal fine dovrebbe prevedere il supporto di Marine Mammal Observer (MMO) per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse in prossimità dell'area del cantiere. C) Il monitoraggio dovrà tener conto altresì dell'impatto sulla qualità dell'aria (PM 10 e PM 2,5) e del rumore in fase di cantiere, durante le movimentazioni dei mezzi e le lavorazioni più critiche sui ricettori abitativi prospicienti l'area portuale.	MITE	ARPAL
3	A) Il Proponente, per la fase di cantierizzazione, dovrà adottare un piano di emergenza con gli accorgimenti atti a evitare o ridurre al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali. B) Il Proponente dovrà relazionare alla Regione in merito alle cave prescelte e stimare, sulla base dei percorsi ridefiniti e concordati per l'approvvigionamento, l'incidenza dell'entità dei flussi di traffico dei mezzi di cantiere sulla pubblica viabilità, nonché l'impatto che essi avranno sul traffico e sui recettori (approfondendo l'analisi e la stima quantitativa delle emissioni), individuando modalità di gestione per minimizzare gli impatti; C) Il Proponente dovrà gestire le criticità conseguenti alla movimentazione subacquea e alla posa dei massi con una serie di misure atte a minimizzare gli impatti	MITE	REGIONE LIGURIA (Solo per la lettera B)

	provocati dai lavori sull'ambiente marino: costruzione di una barriera antitorbidità prima dell'inizio dell'escavo nella fascia adiacente alla banchina e nello specchio acque concessionato; D) Eventuali escavazioni con invio a discarica o a ripascimento dovranno invece essere autorizzate con i procedimenti dettati dalla normativa vigente.		
--	--	--	--

Si trasmette in allegato alla presente:

Con riferimento alla condizione ambientale n°2 :

- Piano di monitoraggio ambientale con riferimento all'ambiente marino e della qualità dell'aria
- Parere positivo ARPAL che ha condiviso il piano di monitoraggio

Con riferimento alla condizione ambientale n°3 :

- Piano di emergenza con gli accorgimenti atti ad evitare e ridurre al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali
- Relazione in merito alle cave prescelte e stima dell'incidenza dei flussi di traffico sulla viabilità

Si precisa che non sono previste escavazioni con invio a discarica o ripascimento.

La presente nota fa seguito ed integra la precedente di pari oggetto in data **3.05.22 prot.n°14562**, inviata solo per conoscenza a codesto Ministero, a seguito di approfondimenti con gli uffici regionali (i quali sono già in possesso della documentazione relativa alla condizione ambientale n°3 ed hanno avviato la relativa istruttoria interna) in esito ai quali si è inquadrata la corretta procedura da seguire.

Come già indicato nella nota richiamata del 3.05.22, si evidenzia come la condizione ambientale n°3 preveda come termine di avvio per la verifica di ottemperanza l'**allestimento del cantiere** e, quindi, secondo un'interpretazione letterale, si potrebbe già avviare l'intervento.

Ritengo tale indicazione poco chiara e coerente, in quanto se si formulano delle osservazioni sul piano di emergenza o si forniscono prescrizioni per mitigare l'impatto sulla viabilità dei flussi di traffico generati, è opportuno che tali osservazioni/prescrizioni (e, conseguentemente, i relativi correttivi) siano intrapresi prima dell'inizio dei lavori in quanto potrebbero avere dei risvolti sull'organizzazione.

Analoghe considerazioni possono essere espresse con riferimento alla condizione ambientale n°2 per la quale il termine di avvio della verifica di ottemperanza è indicato "**prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo**".

Il piano di monitoraggio concordato ed avallato da ARPAL, infatti, prevede delle verifiche prima dell'esecuzione, durante i lavori e successivamente.

Preme evidenziare come sussista una certa urgenza di poter avviare i lavori in quanto ci sono precise tempistiche da osservare connesse al finanziamento ricevuto (si tratta di fondi di protezione civile a seguito eccezionali eventi 2018) ed, inoltre, eventuali ritardi possono determinare extracosti (a causa dell'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione e a seguito

della sempre crescente difficoltà di reperimento dei materiali lapidei - massi da scogliera - per l'avvio contemporaneo di numerose opere marittime in Liguria).

Si sottolinea come, in funzione delle modalità esecutive e dell'entità dell'intervento (l'opera è molto circoscritta e limitata) gli impatti siano assolutamente trascurabili in quanto in termini di "impatto" sulla viabilità - come indicato nella relazione allegata all'istanza - sono previsti circa 14 viaggi al giorno, assolutamente ininfluenti sul traffico medio della SS1.

Inoltre, l'opera sarà eseguita prevalentemente da terra ad avrà una durata di circa 20 gg lavorativi con conseguenti rischi minimi di "inquinamento".

Il sottoscritto/a è consapevole che il Ministero della transizione ecologica pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Il Dichiarante

Ing. Curatolo Salvatore

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome SALVATORE CURATOLO

Telefono 019 6890310 Fax 019 680135 E-mail salvatore.curatolo@comunefinaleligure.it